

& Ermolao Donato, oltra che furon Senatori di gran ualore; scriffero ancho le historie de' lor tempi in uerfi heroici. Andrea Nauagero, c'hebbe carico dal Senato di douere scriuer l'histoire, seguenti a quelle di Marco Antonio Sabellico: ma sopragiunto dalla morte; restò poi tal carico a Monsignor Pietro Bembo, che fu (come ho detto) Cardinale, & elegantissimo scrittore di prose, & di uerso nelle lingue migliori. Fu ancho il Nauagero buon poeta, & sono a stampa alcune sue compositioni molto belle. Gio. Battista Egnatio, molto dotto, che lasciò molte opere, utili a gli studiosi. Trifon Gabrielli, che ne' suoi tempi fu l'Oracolo di tutti i litterati. Andrea Mocenigo, che scriffe la guerra di Cambrai in Latino, & fu uniuersale in tutte le scientie. Pietro Giustiniano Senatore, ch' anchor uiue, & ha scritto latine l'histoire della patria: talche si mostra dignissimo figliuolo di Lorenzo Giustiniano, che fece l'istoria dell'origine della città di Vinetia, & de' fatti d'essa fino all'anno quattrocento. Gio. Battista Rhamusio secretario della Republica, & gran Cosmografo: per la cui industria habbiamo hauuto piena cognition delle nauigationi, cosi de gli antichi, come de' moderni: le quali da lui trasportate da diuerse lingue, ch'egli ottimamente possedeua, nella nostra; son poi da molti dotti suoi discorsi illustrate. Di lui uiue Paolo suo figliuolo, c'ha scritto l'histoire delle imprese fatte da' Vinitiani oltra mare in bellissimo & giudicioso stil latino. Lodouico Dolce, la cui fatica, e industria in tante opere, c'ha scritto in uerso, e in prosa, o traducendo, o facendo di suo; puo piu tosto essere ammirata che agguagliata: & finalmente trouasi per l'histoire esser usciti di questa patria tanti chiari & dotti Senatori, uersati nelle migliori discipline, che se hauessero piu atteso a scriuere, che a gouernar la Republica; goderemmo hora noi i frutti del lor ingegno, si come la patria godè, mentre che uissero, il frutto del lor ualore, & delle lor tante fatiche. Ma da qual capo comincerò io a celebrare i tanti capitani di guerra, che in mare, e in terra seruendo alla patria; hanno acquistato chiarissime uittorie? Giouanni & Rinieri Bolani acquistarono Corfu; Marin Gradenico, & Domenico Morefini Pola, & ridussero Parèzo tributaria; Giouanni Basilio, & Thomaso Faliero nettarono il mare da' Pisani che l'infestauano; Rinieri Dandolo & Ruggieri Premarino espugnarono Modone & Corone: Giouanni Triuisano ruppe i Genouesi a Trapani di Sicilia. Pietro, Thomaso, & Giouanni Gritti, Nicolò Balastero, Marco Bon, & Andrea Thealdo fecero gran proue in Candia contra i ribelli, & superarono in mare l'armata del Re de gli Effagoni, & di Giouanni Vatazzo presso Costantinopoli. Rinieri Zeno ricuperò Zara. Lorenzo Tiepolo ruppe i Genouesi nel porto di Tolemaida, & uicino a Tiro insieme con Andrea Zeno. Marco Gradenico fu General di Balduino Imperator di Costantinopoli. Marco Micheli ruppe i Genouesi al Tenedo, & acquistò Negroponte: e i medesimi furon uinti da Marco Gradenico sudetto, & da Iacopo Dandolo presso Trapani: ma di Marco si leggono grandi altre imprese. Giouanni Soranzo prese Caffa nella Taurica Cherfonesso: & Benedetto Giustiniano prese molte navi de' Greci. Pietro Zeno il primo mandato contra i Turchi; riportò a casa molte uittorie: & dopo lui Marino Faliero, Andrea Cornaro, Pietro Canale, Marco Canale, Marco Giustiniano, Andrea Morefini, Simon Dandolo, Nicolò Gradenico, & Pancratio Giustiniano. Nicolò Pisani, & Giouanni Delfino tolsero a' Genouesi L. navi: & dopo questi furono chiarissimi Capitani Paolo Loredano, Marco Micheli, Giouanni Sannuto, & Bernardo Giustiniano. Vittor Pisani capitan famosissimo, & pieno di modestia, essendo stato dopo molte sue proue incarcerato; con singolar sua gloria fu liberato, accioche andasse